

Proposte per l'Assemblea ordinaria degli Azionisti

Assemblea ordinaria di Nice S.p.A. convocata presso gli uffici della Società in Oderzo (Treviso), Via Callalta 1, per il giorno 27 aprile 2007 alle ore 8:30 in prima convocazione e, occorrendo la seconda convocazione, per il giorno 28 aprile 2007, stessi ora e luogo.

(Relazione ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministro della Giustizia 5 novembre 1998, n. 437)

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un Utile di esercizio di Euro 26.657.916,00 che ci consente di proporVi la distribuzione di un dividendo, al lordo delle eventuali ritenute di legge, di Euro 0,073 per ciascuna delle n. 115.999.500 azioni ordinarie in circolazione alla data del 31 dicembre 2006, per un ammontare totale pari ad Euro 8.467.963,50.

Siamo lieti di comunicarVi che, come commentato nella Relazione sulla Gestione, si è registrato nel corso dell'esercizio 2006 un miglioramento sia dei ricavi consolidati sia dell'EBITDA. Con particolare riferimento ai risultati raggiunti dal Gruppo, Vi segnaliamo che nel 2006 Nice ha registrato un EBITDA di 48,2 milioni di Euro (+23,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente) e ricavi consolidati per 150 milioni di Euro (+23,4% rispetto all'esercizio precedente).

I ricavi di Nice S.p.A. nel 2006 sono stati pari ad Euro 121.913.724 rispetto ad Euro 100.179.753 nel 2005, con un incremento del 21,78%.

Sottoponiamo, inoltre, alla Vostra attenzione il Bilancio consolidato di Gruppo dell'esercizio al 31 dicembre 2006 il quale, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea, costituisce complemento di informativa fornita con il Bilancio di esercizio di Nice S.p.A..

Tutto ciò premesso e rinviando per una più ampia informativa in merito a quanto indicato nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 e nella relativa Relazione sull'andamento della gestione che siete chiamati ad approvare, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Nice S.p.A., preso atto della Relazione sull'andamento della gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di revisione, esaminato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006,

delibera

- (1) di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, che evidenzia un utile di esercizio di Euro 26.657.916,00, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti

proposti, nonché la relativa Relazione sull'andamento della gestione del Consiglio di Amministrazione;

- (2) di destinare l'utile di esercizio di Euro 26.657.916,00, come segue:
 - per Euro 8.467.963,50 a dividendo, da ripartirsi in misura pari ad Euro 0,073 per ciascuna delle n. 115.999.500 azioni ordinarie in circolazione;
 - per Euro 1.332.895,80 a riserva legale;
 - il residuo, per Euro 16.857.056,70, a riserva straordinaria
- (3) di mettere in pagamento il dividendo di Euro 0,073, al lordo delle eventuali ritenute di legge, per ciascuna delle n. 115.999.500 azioni ordinarie in circolazione in data del 31 dicembre 2006 a decorrere dal 31 maggio 2007 previo stacco della cedola in data 28 maggio 2007. Il pagamento sarà effettuato per il tramite degli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel Sistema Monte Titoli;
- (4) di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora il numero delle azioni proprie si modifichi prima della data di stacco del dividendo:
 - a destinare l'importo del dividendo di competenza delle azioni eventualmente acquistate alla voce riserva straordinaria;
 - a ridurre la voce riserva straordinaria dell'importo corrispondente al dividendo di competenza delle azioni proprie eventualmente cedute."

* * *

2. **Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'11 febbraio 2006, per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

(Relazione ex art. 73 ed ex Allegato 3 della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni)

Signori Azionisti,

l'Assemblea degli Azionisti dell'11 febbraio 2006 aveva autorizzato la Società all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione.

A fronte di tale delibera la Società aveva in portafoglio n. 500 azioni proprie alla data del 31 dicembre 2006, pari allo 0,00043% del capitale sociale, e n. 1.000 azioni proprie alla data del 26 marzo 2007, queste ultime pari allo 0,00086% del capitale sociale.

Poiché il termine di validità dell'autorizzazione di cui sopra verrà a scadere il prossimo 11 agosto 2007, al fine di evitare la convocazione di un'apposita assemblea in prossimità di detta scadenza e considerato che tale proposta è in linea con la prassi seguita dalla maggior parte delle società quotate, riteniamo utile proporVi di procedere ad una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice

civile, previa revoca dell'autorizzazione deliberata dalla precedente delibera dell'Assemblea degli Azionisti, per quanto non utilizzato.

Di seguito vengono indicati i motivi e le modalità dell'acquisto e della disposizione di azioni proprie per i quali Vi chiediamo l'autorizzazione.

(A) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie

L'autorizzazione è richiesta perché è opinione del Consiglio di Amministrazione che l'acquisto di azioni proprie possa rappresentare un'interessante opportunità di investimento e/o possa essere funzionale al miglioramento della struttura finanziaria della Società, così come possa agevolare eventuali accordi che presuppongano lo scambio di pacchetti azionari. Si precisa che allo stato non è prevista l'ipotesi di acquisti strumentali alla riduzione del capitale sociale.

L'autorizzazione è richiesta per svolgere, nel rispetto della normativa anche regolamentare vigente, un'azione stabilizzatrice dei corsi in relazione ad anomalie contingenti di mercato, migliorando la liquidità del titolo.

L'autorizzazione è altresì richiesta al fine di disporre di azioni proprie da utilizzare nell'ambito di piani di *stock options* per amministratori esecutivi, dipendenti, inclusi i dirigenti ed i collaboratori della Società e delle società da questa controllate, nel rispetto del limite massimo di opzioni di volta in volta esercitate in esecuzione del piano, oppure nell'ambito di operazioni di acquisizione ovvero a servizio di eventuali emissioni di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società. L'acquisto di azioni proprie potrà, inoltre, essere utilizzato per un efficiente impiego della liquidità aziendale.

Si propone inoltre all'Assemblea di contestualmente autorizzare il Consiglio di Amministrazione anche alla disposizione delle azioni che saranno eventualmente acquisite, oltre che delle azioni già in portafoglio, ritenendosi tale possibilità un importante strumento di flessibilità gestionale e strategica.

(B) Numero massimo e valore nominale delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione è riferito alle azioni ordinarie della Società il cui numero massimo, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2357, comma terzo, codice civile, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni eventualmente possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, eccedente la decima parte dell'intero capitale sociale. Le società controllate da Nice non possiedono attualmente azioni da essa emesse e a tali società saranno comunque impartite disposizioni per la tempestiva comunicazione di eventuali acquisti di azioni Nice al fine di assicurare il rispetto del suddetto limite complessivo del 10% del capitale sociale della Società.

Il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita delle azioni proprie sarà rilevato direttamente a Patrimonio netto sulla base del Principio contabile internazionale "IAS 32" e, comunque, la loro rilevazione contabile avverrà nelle forme previste dalla disciplina di volta in volta vigente.

(C) Durata dell'autorizzazione

La proposta prevede che le azioni possano essere acquistate entro un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la relativa deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

(D) Corrispettivi dell'acquisto e della disposizione delle azioni

Le azioni potranno essere acquistate ad un prezzo che non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto.

Le azioni potranno essere cedute ad un prezzo non inferiore al minore fra i prezzi di acquisto.

Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenga nei confronti di dipendenti, inclusi i dirigenti, di amministratori esecutivi e collaboratori di Nice e delle società da questa controllate nell'ambito di piani di *stock options* per incentivazione agli stessi rivolti.

(E) Modalità attraverso le quali gli acquisti potranno essere effettuati

Gli acquisti di azioni proprie verranno effettuati nel rispetto delle disposizioni vigenti per le società quotate e cioè in conformità alle previsioni di cui agli articoli 144 - *bis* del Regolamento 11971/99 e 132 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("**D.Lgs. 58/98**"), nonché secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Borsa Italiana S.p.A..

Inoltre, l'acquisto di azioni ordinarie della Società verrà eseguito nel rispetto delle norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE del 28 gennaio 2003 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Le azioni potranno essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, in una o più volte, in Borsa e/o fuori Borsa, sui mercati dei blocchi, anche mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, collocamento istituzionale, collocamento di buoni d'acquisto e/o warrant, ovvero come corrispettivo di acquisizioni o di offerte pubbliche di scambio, ad un prezzo non inferiore al minore fra i prezzi di acquisto.

A far tempo dalla data della delibera assembleare, dovrà considerarsi correlativamente revocata, per la parte non utilizzata, la delibera all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'11 febbraio 2006.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Nice S.p.A. del 27 aprile 2007, preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione e tenuto conto delle disposizioni degli artt. 2357 e 2357 - *ter* codice civile,

delibera

- (1) di revocare, a far tempo dalla data della presente deliberazione assembleare, per la parte non eseguita, la delibera relativa alla autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti dell'11 febbraio 2006;

- (2) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 codice civile, all'acquisto di azioni proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:
- l'acquisto potrà essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare nei limiti delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e saranno contabilizzati nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili;
 - il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione;
 - il numero massimo delle azioni acquistate non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le eventuali azioni possedute dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale;
 - gli acquisti di azioni proprie verranno effettuati nel rispetto delle disposizioni vigenti per le società quotate e cioè in conformità alle previsioni di cui agli artt. 144 - bis del Regolamento 11971/99, 132 del D. Lgs. 58/98, nonché secondo le modalità stabilite dal regolamento di Borsa e di ogni altra norma applicabile ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE del 28 gennaio 2003 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali;
- (3) di effettuare, ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma, codice civile, ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e degli applicabili principi contabili;
- (4) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter, primo comma, codice civile, a disporre in tutto e/o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti; le azioni potranno essere cedute in una o più volte, anche mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, in Borsa e/o fuori Borsa, sui mercati dei blocchi, collocamento istituzionale, collocamento di buoni d'acquisto e/o warrant, ovvero come corrispettivo di acquisizioni o di offerte pubbliche di scambio, ad un prezzo non inferiore al minore fra i prezzi di acquisto; tuttavia, tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti, inclusi i dirigenti, collaboratori ed amministratori esecutivi di Nice e delle società da questa controllate, nell'ambito di piani di *stock options* per incentivazione agli stessi rivolti;
- (5) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti."

* * *

3. **Adeguamento del sistema di remunerazione degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti in conformità alle vigenti disposizioni regolamentari; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

come noto, le nuove disposizioni emanate da Borsa Italiana S.p.A. e divenute efficaci il 26 marzo 2007 prevedono tra i requisiti necessari per mantenere la qualifica di STAR che (i) una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e alti dirigenti abbia natura incentivante e (ii) sia istituito il comitato per la remunerazione. Tali requisiti, antecedentemente alla suddetta data, erano solamente alternativi.

Alla luce di tali nuove disposizioni si è ritenuto opportuno rafforzare la natura incentivante della remunerazione degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti prevedendo, in aggiunta al piano di *stock option* già adottato dalla Società, un sistema di remunerazione che contempla anche una parte variabile la cui corresponsione è parametrata al raggiungimento di determinati obiettivi. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione del 26 marzo 2007 e sulla base di quanto proposto dal Comitato per la remunerazione, ha approvato la proposta riguardante l'adozione di un nuovo sistema di remunerazione a favore degli amministratori esecutivi con responsabilità strategiche che viene sottoposta alla Vostra approvazione.

Tale proposta ha ad oggetto la revisione sia della parte fissa sia della parte variabile della remunerazione degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti ed è finalizzata ad individuare un'adeguata strutturazione della remunerazione che (i) tenga conto del requisito secondo cui una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti deve essere legata ai risultati economici conseguiti dall'emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal consiglio di amministrazione ovvero, nel caso degli alti dirigenti, dall'amministratore delegato; e (ii) sia tale da assicurare l'allineamento degli interessi degli amministratori esecutivi e di quelli che tra loro svolgono funzioni di alta dirigenza con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio - lungo periodo.

Sulla base di tali principi si propone, per quanto riguarda la parte fissa dell'emolumento annuo lordo degli amministratori esecutivi e con riferimento agli esercizi 2007 e 2008, di (i) aumentare la parte fissa dei Signori Gentilini, Krantz e Zanutto; (ii) ridurre quella dei Signori Buoro, Galberti e Marchetto; e (iii) mantenere invariata quella del Signor Gherlenda.

Per quanto riguarda, invece, la parte variabile della remunerazione degli amministratori esecutivi, in aggiunta al piano di *stock option* già adottato dalla Società, il Comitato per la remunerazione, tenuto conto anche delle nuove disposizioni regolamentari, ha ritenuto opportuno individuare obiettivi ulteriori rispetto a quelli stabiliti nel regolamento di detto piano prevedendo che al raggiungimento degli stessi sia parametrata la corresponsione della parte variabile della remunerazione di tutti gli amministratori esecutivi.

Tali obiettivi sono stati determinati solo con riferimento all'esercizio 2007 dal momento che il Comitato per la remunerazione ha ritenuto opportuno rinviare all'anno successivo l'individuazione dei parametri cui condizionare la corresponsione della parte variabile dell'emolumento degli amministratori esecutivi per l'esercizio 2008 al fine di poter tenere in considerazione l'andamento della Società e del Gruppo, le prospettive di sviluppo degli stessi e l'andamento complessivo del mercato.

Gli obiettivi al cui raggiungimento condizionare la corresponsione della parte variabile della remunerazione degli amministratori esecutivi sono stati individuati nel fatturato e nell'EBITDA del Gruppo. Relativamente a tali obiettivi si è ritenuto opportuno fissare un ammontare minimo, al di sotto del quale nulla verrà corrisposto a titolo di remunerazione variabile, e un ammontare massimo al cui raggiungimento verrà, invece, corrisposta integralmente la parte variabile della remunerazione. Nell'ambito della forchetta così individuata sono stati stabiliti anche dei valori intermedi al raggiungimento dei quali è stata parametrata la corresponsione di determinate percentuali di remunerazione al fine di mantenere la proporzionalità tra il livello di conseguimento degli obiettivi e l'ammontare della parte variabile della remunerazione da corrispondere.

In particolare, sulla base della proposta formulata dal Comitato per la remunerazione e ai fini della determinazione della parte variabile dell'emolumento degli amministratori esecutivi, si segnala che l'obiettivo individuato nel fatturato del Gruppo potrà incidere in misura non superiore al 30%, mentre l'obiettivo individuato nell'EBITDA del Gruppo potrà incidere in misura non superiore al 70%.

Si segnala, infine, che la parte variabile non potrà, comunque, essere superiore (i) al 49,3% della parte fissa della remunerazione del Signor Buoro, (ii) al 50% della parte fissa della remunerazione dei Signori Gentilini, Gherlenda, Krantz e Zanutto e (iii) al 50,4% della parte fissa della remunerazione dei Signori Marchetto e Galberti.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Nice S.p.A. del 27 aprile 2007, preso atto della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato per la remunerazione e tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale

delibera

- (1) di revocare, a far tempo dalla data della presente assemblea e nel limite di quanto non eseguito, la parte della delibera adottata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti dell'8 aprile 2006 relativa alla remunerazione degli amministratori esecutivi della Società;
- (2) di attribuire a far tempo dalla data della presente assemblea e così per gli esercizi 2007 e 2008, agli amministratori esecutivi i compensi fissi di seguito indicati:
 - al Consigliere Lauro Buoro Euro 201.000,00;
 - al Consigliere Lorenzo Galberti Euro 146.300,00;
 - al Consigliere Davide Gentilini Euro 90.000,00;
 - al Consigliere Roberto Gherlenda Euro 20.000,00;
 - al Consigliere Frédéric Bruno Krantz Euro 90.000,00;
 - al Consigliere Oscar Marchetto Euro 159.600,00;

- al Consigliere Giorgio Zanutto Euro 90.000,00;
- (3) di confermare, per quanto occorrer possa, per gli esercizi 2007 e 2008, il riconoscimento, anche in favore di ciascun amministratore esecutivo, di Euro 500 a titolo di gettone di presenza per ciascun intervento alle riunioni del Consiglio di Amministrazione come deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'8 aprile 2006;
- (4) di integrare, per l'esercizio 2007, il sistema di remunerazione attualmente vigente per gli amministratori esecutivi con responsabilità strategiche Signori Buoro, Galberti, Gentilini, Gherlenda, Krantz, Marchetto e Zanutto prevedendo in loro favore, in aggiunta all'emolumento fisso annuo lordo a ciascuno attribuito nella misura indicata al precedente punto (2), la corresponsione di una parte variabile della remunerazione secondo le modalità indicate dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2007 sulla base di quanto proposto dal Comitato per la remunerazione, prevedendo pertanto:
- (i) che la parte variabile della remunerazione dei citati amministratori esecutivi (a) venga determinata sulla base degli obiettivi di fatturato e di EBITDA del Gruppo indicati nella deliberazione consigliere ora citata, (b) non sia superiore al 49,3% della parte fissa della remunerazione del Signor Buoro, al 50% della parte fissa della remunerazione dei Signori Gentilini, Gherlenda, Krantz e Zanutto e al 50,4% della parte fissa della remunerazione dei Signori Galberti e Marchetto; e (c) i suddetti obiettivi di fatturato e di EBITDA del Gruppo non possano incidere in misura superiore, rispettivamente, al 30% e al 70% nella determinazione di detta parte variabile, il tutto come meglio specificato nella più volte citata proposta del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2007;
 - (ii) di rinviare all'esercizio 2008 l'individuazione dei parametri al cui raggiungimento condizionare la corresponsione della parte variabile dell'emolumento degli stessi, al fine di tenere in considerazione l'andamento della Società e del Gruppo, le prospettive di sviluppo degli stessi e l'andamento complessivo del mercato.

* * *

4. **Estensione della durata dell'incarico alla società di revisione ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006 e riallineamento dei termini economici; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

L'Assemblea degli Azionisti della Società ha conferito, in data 11 febbraio 2006, l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ("**Reconta E&Y**") per il periodo 2006 - 2011, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vi segnaliamo che, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006 (il "**Decreto Pinza**"), la disciplina riguardante la durata dell'incarico della società di revisione, è variata rispetto a quella in vigore al momento del conferimento dell'incarico a Reconta E&Y.

Inoltre, l'articolo 159, comma quarto, del D.Lgs. 58/98, nella formulazione introdotta dal Decreto Pinza, prevede che l'incarico di revisione ha durata di nove esercizi e non può essere rinnovato o nuovamente conferito se non siano trascorsi almeno tre anni dalla data di cessazione del precedente. La norma, al fine di garantire una maggiore indipendenza della società di revisione, esclude chiaramente la possibilità di rinnovo immediato dell'incarico; a tal fine il cd "*cooling off period*" viene mantenuto a tre anni dalla data di cessazione e viene ritenuto applicabile sia al caso di rinnovo sia al caso di incarico nuovamente conferito.

L'articolo 8, settimo comma, del citato decreto prevede che gli incarichi in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore dello stesso la cui durata complessiva, tenuto conto dei rinnovi e delle proroghe intervenuti, sia inferiore a nove esercizi possono, entro la data della prima assemblea chiamata ad approvare il bilancio, essere prorogati al fine di adeguarne la durata al limite previsto dal novellato articolo 159, quarto comma, del D.Lgs. 58/98.

Il Collegio Sindacale ha illustrato al Consiglio di Amministrazione, con apposita proposta motivata, le ragioni per le quali, tenuto conto di detta previsione, si ritiene opportuno che la Società si avvalga della facoltà di estendere di ulteriori tre esercizi l'attuale incarico conferito a Reconta E&Y in modo che lo stesso abbia una durata complessiva di nove esercizi e cioè fino all'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2014.

La proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale illustra, inoltre, i termini economici contenuti nella proposta di incarico ricevuta da Reconta E&Y precisando, a tal riguardo, che rimangono fermi ed invariati i termini e le condizioni relativi all'adeguamento annuale dei corrispettivi richiesti dalla società di revisione in conformità alla comunicazione Consob n. 96003556 del 18 aprile 1996.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Nice S.p.A. del 27 aprile 2007, preso atto della proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale,

delibera

- (1) di estendere la durata dell'incarico di Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, Via Romagnosi 18/A, originariamente riferito agli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011, di ulteriori tre esercizi in modo che lo stesso abbia una durata complessiva di nove esercizi, per tali intendendosi il periodo 2006 - 2014;
- (2) di determinare, fermi ed invariati gli onorari annuali previsti con riferimento agli esercizi per i quali l'incarico di revisione è stato originariamente conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'11 febbraio 2006, il compenso per gli ulteriori tre esercizi, 2012, 2013 e 2014, come di seguito indicato:
 - per la revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche ed integrazioni, rispettivamente, Euro 54.650 per corrispondenti n. 580 ore ed Euro 21.500 per corrispondenti n. 180 ore;
 - per la revisione contabile del bilancio di esercizio delle società controllate estere Euro 91.100 per corrispondenti n. 880 ore;
 - per l'attività di verifica ai sensi dell'articolo 155, primo comma lettera a) del citato decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, Euro 11.350 per corrispondenti n. 120 ore;
 - per la revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata, Euro 39.000 per corrispondenti n. 400 ore;
 - per le attività di verifica finalizzate alla sottoscrizione da parte della società di revisione di Dichiarazioni Fiscali della Società, Euro 2.200 per corrispondenti n. 20 ore."

Oderzo, 26 marzo 2007

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lauro Buoro